

• AIUTA LE OP NELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

# Ortofrutta, definita la Strategia nazionale

Il documento, valido per il periodo 2009-2013, individua le priorità da adottare nella definizione dei programmi operativi delle op. La novità delle azioni ambientali

**I**l 25 settembre scorso il Mipaaf ha emanato tre attesi provvedimenti applicativi che riguardano l'organizzazione comune di mercato nel settore della frutta e degli ortaggi.

In particolare, si tratta di tre decreti in via di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* che incidono essenzialmente sul funzionamento e sulla gestione delle organizzazioni di produttori e sulla loro possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari.

Il più importante tra i provvedimenti emanati è certamente quello che riguarda l'elaborazione della Strategia nazionale per i programmi operativi sostenibili, attuati dalle organizzazioni di produttori e comprendente anche la disciplina ambientale.

La nuova ocm per il settore ha introdotto due importanti novità. La prima è una

sorta di cabina di regia e di punto di riferimento a livello nazionale per la preparazione dei programmi operativi da parte delle op, la quale si materializza in un documento di programmazione pluriennale, elaborato a livello di singolo Stato membro, approvato dalla Commissione europea e contenente la Strategia nazionale in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo. La Strategia nazionale rappresenta una bussola per l'attività di programmazione da parte delle op. Essa comprende: un'analisi della situazione del settore e le relative minacce e opportunità per il futuro; l'individuazione delle priorità da adottare nella definizione dei programmi da parte delle op; gli obiettivi, gli strumenti, gli indicatori di rendimento e i criteri di valutazione dei programmi operativi.

## Le azioni ambientali

La seconda novità è l'obbligo per le op di includere nei propri programmi operativi due o più azioni ambientali e di destinare a tal fine almeno il 10% della spesa programmata.

Per azioni ambientali si intendono quelle compatibili con la politica di sviluppo rurale che rispettano i requisiti per i pagamenti delle Misure agroambientali (in pratica l'Ass 2 dei Psr).

Il decreto Mipaaf n. 3417 adotta la Strate-

gia nazionale per il quinquennio 2009-2013 e con la disciplina ambientale individua i capitoli di oneri per le azioni ambientali da includere nei programmi operativi. Il provvedimento, inoltre, dispone l'abrogazione dal 1° gennaio prossimo dei decreti oggi vigenti relativi alle procedure per il riconoscimento delle op e alle misure per la prevenzione e la gestione delle crisi e rimanda a successive circolari ministeriali le nuove disposizioni in materia.

## Gli obiettivi

La Strategia nazionale è un corposo documento che individua l'insieme degli obiettivi generali e specifici ai quali i programmi operativi devono mirare attraverso l'utilizzo integrato delle singole azioni.

In particolare sono individuati 9 obiettivi per le op: l'adeguamento della produzione alla domanda; la concentrazione dell'offerta; l'ottimizzazione dei costi e la stabilizzazione dei prezzi; la pianificazione della produzione; il miglioramento della qualità; l'incremento del valore commerciale dei prodotti; la promozione commerciale; la diffusione di tecniche rispettose dell'ambiente; la prevenzione e la gestione delle crisi.

La disciplina ambientale indica essenzialmente quali tipologie di azioni ambientali possono essere incluse nei programmi operativi e le relative modalità di funzionamento.

In particolare gli ambiti di intervento sono:

- la tutela delle acque e le relative pratiche agronomiche da utilizzare a tale fine;
- gli interventi per la mitigazione del cambiamento climatico;
- la tutela della risorsa suolo e le specifiche pratiche agronomiche da utilizzare per la protezione dalla contaminazione da inquinanti;
- gli interventi per la gestione ecologica dei rifiuti.

Le azioni ambientali sono: l'agricoltura biologica; l'agricoltura integrata; la taratura delle irroratrici; la gestione ecologica dei rifiuti; l'utilizzo di macchine agricole di precisione; l'utilizzo di mezzi tecnici a ridotto impatto ambientale; l'utilizzo di piante micoinnestate; gli interventi per la gestione del suolo (analisi, piani di concimazione, sovescio); le misure per la tutela della qualità delle acque (impianti efficienti, gestione integrata dell'irrigazione).

Il decreto 3413 provvede alla designazione di Agea quale autorità competente a livello nazionale per le comunicazioni alla Commissione relative alle op e alle altre forme di aggregazione e per la sorveglianza e valutazione della Strategia nazionale.

Il decreto 3415 contiene la proroga al 20-10-2008 dei termini per la presentazione dei nuovi programmi operativi e per la modifica di quelli già approvati da parte delle op. S.L.

## I tre decreti Mipaaf di applicazione della pac nel settore dell'ortofrutta

Estremi del decreto	Contenuto
Decreto n. 3413 del 25-9-2008	Agea è designata come autorità competente incaricata delle comunicazioni fra la Commissione e lo Stato membro riguardanti le op, i gruppi di produttori e le aop. Inoltre, Agea è incaricata di eseguire la gestione, la sorveglianza e la valutazione della strategia nazionale e della disciplina ambientale elaborata in applicazione alla nuova ocm ortofrutta
Decreto n. 3415 del 25-9-2008	I termini per la presentazione dei programmi operativi pluriennali da attuare dall'1-1-2009 da parte delle op sono prorogati al 20-10-2008. Altresì sono prorogati alla stessa data le richieste di modifica di programmi operativi pluriennali già approvati. Anche le nuove op che hanno presentato domanda di riconoscimento entro il 15-9-2008 hanno tempo fino al 20 ottobre per consegnare il programma operativo. Le Regioni hanno tempo fino al 20-1-2009 per decidere sull'ammissibilità dei programmi operativi presentati dalle op.
Decreto n. 3417 del 25-9-2008	Adozione della Strategia nazionale e della disciplina ambientale per i programmi operativi predisposti dalle op. Sono abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2009 i vigenti provvedimenti ministeriali sui criteri per il riconoscimento delle op e sulle misure di prevenzione e di gestione delle crisi. Si rimanda a successive circolari ministeriali per le nuove disposizioni in materia.